



PIANO STRUTTURALE DI SOVICILLE

Adozione

RAPPORTO DEL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE

Il Garante

Mauro Orlandini

febbraio 2008

Piano Strutturale del Comune di Sovicille (SI)
Adozione

RAPPORTO DEL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE

Il sottoscritto Mauro Orlandini, è stato nominato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 58 del 4 luglio 2005 “Garante della comunicazione” ai sensi dell’art. 19 della L.R. n. 1 del 3 gennaio 2005.

Come previsto dall’articolo 20 della citata Legge Regionale e dall’articolo 6 del “Regolamento sulle attività del Garante della Comunicazione” approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 98 del 24 ottobre 2005, con il presente rapporto si descrivono le forme di comunicazione adottate per garantire le finalità di trasparenza e partecipazione al procedimento di elaborazione del Piano Strutturale.

Il Garante della Comunicazione, infatti, come prescritto dall’articolo 20, comma 2, della Legge Regionale Toscana 3.1.2005 n. 1, assicura la conoscenza effettiva e tempestiva delle scelte e dei supporti conoscitivi relativi alle fasi procedurali di formazione e adozione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio e promuove, nelle forme e con modalità idonee, l’informazione ai cittadini, singoli o associati, in merito al procedimento in corso.

L’attività informativa e la partecipazione, nel corso di tutto il procedimento, si è svolta a molteplici livelli:

- incontri e rapporti istituzionali;
- costituzione delle Consulte di Comunità;
- raccolta di auspici presentati da cittadini, enti, associazioni;
- pubblicazione di documenti sul sito web del Comune;
- attività informativa svolta direttamente dal Garante.

Prima di esaminare nel dettaglio ognuno dei livelli su esposti, è opportuno ripercorrere l’iter degli atti amministrativi preliminari all’attività di elaborazione del Piano strutturale:

- Con deliberazione n. 25 del 2/03/2005 la Giunta Comunale ha individuato, nella persona del Dott. Arch. Giovanni Maffei Cardellini il redattore ed il coordinatore del Piano Strutturale e con determinazione del Responsabile dell’area tecnica edilizia-LL.PP. n. 160 del 16/03/2005 è stato affidato l’incarico ed approvata la bozza di convenzione.

- Con deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 28/05/2005 è stato costituito l’Ufficio di piano con lo scopo di effettuare all’interno della struttura comunale tutti gli studi, analisi ed approfondimenti necessari per la redazione del quadro conoscitivo. Con tale scelta si ribadisce la necessità per l’amministrazione di riappropriarsi di una visione strategica del proprio territorio, superando la semplice attività della routine amministrativa e migliorando in prospettiva la qualità dell’azione di governo.

- Con deliberazione n. 58 del 4/07/2005 il Consiglio Comunale ha avviato il procedimento per l’approvazione del piano Strutturale, individuando quale Responsabile

del procedimento l'ing. Rossana Pallini ai sensi dell'art. 16 L.R. 1/2005. Con la stessa deliberazione sono state approvate le prime linee di indirizzo del PS.

- Con deliberazione n° 63 del 4/07/2005 il Consiglio Comunale ha approvato il "Regolamento per l'esperimento delle Consulte di Comunità", organismi della cittadinanza che garantiranno quanto già previsto nelle linee porogrammatiche approvate dal Consiglio Comunale il 9 novembre 2004 in merito alla partecipazione attiva dei cittadini all'azione di governo del territorio.

Il confronto con le associazioni di categoria e l'associazionismo in genere viene invece garantito dalla costituzione della "Conferenza Comunale del Piano Strutturale", anch'essa già prevista nelle suddette linee programmatiche del 2004.

- Con deliberazione n° 118 del 13/12/2005 il Consiglio Comunale, al termine della prima serie di incontri con l'associazionismo, il volontariato, i Comitati cittadini, le Consulte di Comunità, i Sindacati e le associazioni di categoria, la Regione, la Provincia, il Comune di Siena, la struttura tecnica del Sistema Metropolitano dell'Area Senese (SMaS), ha approvato le linee di indirizzo definitive del Piano strutturale.

- Con deliberazione n° 138 del 23/12/2005 il Consiglio Comunale nomina i 29 membri dei Consigli delle Consulte di Comunità di sua competenza. A questi si affiancheranno quelli nominati - in pari numero - direttamente dalle Consulte, con il compito di farsi portavoce presso gli amministratori e il redattore delle volontà, esigenze ed opinioni della cittadinanza diffusa di cui sono espressione.

INCONTRI E RAPPORTI ISTITUZIONALI

Nel corso dell'elaborazione del quadro conoscitivo e del progetto si sono tenuti continui incontri con enti ed associazioni dai quali potevano pervenire indicazioni indispensabili per la definizione del Piano.

Sono risultati determinanti il rapporto con la Regione Toscana, con l'Amministrazione provinciale di Siena, con i Comuni dello SMaS interessati ad epispdi di copianificazione, in particolare Siena, con il quale si è intrattenuto un continuo cantatto sia attraverso amministratori, sia attraverso le strutture tecniche in tema di pianificazione delle aree di San Rocco a Pilli e Volte Basse, insieme al rapporto con la Comunità Montana, interessata per un progetto di copianificazione di alcuni tratti della viabilità principale.

Tali incontri sono stati tenuti direttamente dal Sindaco o dal redattore, sempre con la presenza di almeno uno dei componenti l'Ufficio di Piano.

Incontri ed atti preliminari

La deliberazione di avvio del procedimento del 4 luglio 2005, contenente già le prime linee di indirizzo, la relazione del redattore e un primo quadro conoscitivo non di dettaglio, è stata inviata, in adempimento a quanto previsto dall'art. 15 L.R. 1/2005, ai seguenti enti ed organismi pubblici ritenuti eventualmente competenti a fornire apporti tecnici e conoscitivi atti ad incrementare il quadro conoscitivo:

- Regione Toscana e Provincia di Siena in quanto sovrintendenti alla

- pianificazione del territorio a maggior scala
- Comunità Montana della Val di Merse della quale fa parte il Comune di Sovicille
 - Schema Metropolitan dell'Area Senese del quale fa parte il Comune di Sovicille
 - Comuni confinanti: Casole d'Elsa, Chiusdino, Monteriggioni, Monteroni d'Arbia, Monticano, Murlo, Siena
 - ATO 6 Ombrone in quanto ente preposto alla tutela degli acquiferi
 - ATO 8 in quanto gestore della raccolta rifiuti
 - Autorità di Bacino dell'Arno in quanto il comune di Sovicille costituisce parte di bacino embrifero del fiume Arno
 - Autorità di Bacino dell'Ombrone in quanto il comune di Sovicille costituisce parte di bacino embrifero del fiume Ombrone
 - Acquedotto del Fiora in quanto gestore delle reti idriche e fognarie
 - Consorzio Int.E.S.A. in quanto gestore della rete di metanizzazione
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle province di Grosseto e Siena in quanto gran parte del territorio comunale è vincolato ai sensi del D.lgs. n.42/2004
 - Ufficio regionale per la tutela del Territorio delle province di Arezzo e Siena

Il 21 settembre 2005 viene convocata la Conferenza Comunale del Piano strutturale per illustrare le prime linee di indirizzo. Partecipano rappresentanti dei Sindacati, della Camera di Commercio, dell'APT, dell'Associazione Pensionati, della Lega Cooperative e Mutue, della Confcooperative, della CNA, dei Coldiretti, dell'Unione Agricoltori, della Confederazione Italiana Agricoltori, della Confartigianato, della Confcommercio, della Confesercenti, dell'Associazione Industriali, delle Associazioni di volontariato, della promozione sociale, delle parrocchie.

In data 3 ottobre 2005, con nota prot. 16779, è pervenuto contributo tecnico da parte dell'Autorità di Bacino del fiume Arno ed in data 7 novembre 2005 è pervenuto contributo tecnico da parte della Regione Toscana.

In data 8 novembre 2005 vengono illustrate le prime linee di indirizzo del Piano Strutturale ai Comitati e movimenti ambientalisti.

Sempre nel novembre 2005 vengono illustrate le prime linee di indirizzo del Piano Strutturale alla Provincia di Siena, presso la sede provinciale.

Sempre nel novembre 2005 vengono illustrate le prime linee di indirizzo del Piano Strutturale alla struttura tecnica dello SMaS (Schema Metropolitan dell'area Senese) presso il Comune di Siena.

In data 23 novembre 2005 vengono illustrate le prime linee di indirizzo del Piano Strutturale alla Regione Toscana, presso la sede regionale.

Incontri successivi alla definizione del quadro conoscitivo

In data 4 luglio 2006 viene convocata la Conferenza Comunale del Piano strutturale per illustrare il quadro conoscitivo. Partecipano rappresentanti dei Sindacati, della Camera di Commercio, dell'APT, dell'Associazione Pensionati, della Lega Cooperative e Mutue, della Confcooperative, della CNA, dei Coldiretti, dell'Unione Agricoltori, della Confederazione Italiana Agricoltori, della Confartigianato, della Confcommercio, della Confesercenti, dell'Associazione Industriali, delle Associazioni di volontariato, della promozione sociale, delle Parrocchie.

In data 3 ottobre 2006 viene illustrato il quadro conoscitivo ai Commercianti di San Rocco a Pilli.

In data 10 ottobre 2006 viene illustrato il quadro conoscitivo ai Sindacati Confederali Provinciali CGIL, CISL, UIL.

In data 5 marzo 2007 si tiene un incontro con l'Amministrazione provinciale sul quadro conoscitivo e la parte strategica del Piano Strutturale.

In data 7 marzo 2007 si tiene un incontro con la Regione Toscana sul quadro conoscitivo e la parte strategica del Piano Strutturale.

In data 12 marzo 2007 si tiene un incontro con la Struttura tecnica dello SMAS e l'Ufficio tecnico del Comune di Siena sul quadro conoscitivo e la parte strategica del Piano Strutturale, nonché sui temi della copianificazione per Le Volte e San Rocco a Pilli.

Incontri di illustrazione e verifica della parte progettuale del piano

In data 28 maggio 2007 viene convocata la Conferenza Comunale del Piano Strutturale per l'illustrazione delle linee generali di parte strategica del Piano Strutturale.

In data 8 giugno 2007 vengono presentate le linee generali di parte strategica del Piano Strutturale all'ATO 6 dell'Ombrone.

In data 12 luglio 2007 vengono presentate le linee generali di parte strategica del Piano Strutturale alla Regione Toscana.

In data 19 luglio 2007 vengono presentate le linee generali di parte strategica del Piano Strutturale alla Sovrintendenza ai beni paesaggistici.

In data 31 luglio 2007 vengono presentate le linee generali di parte strategica del Piano Strutturale all'Amministrazione provinciale di Siena, al Comune di Siena, ai Comuni dello SMaS (Asciano, Castelnuovo Berardenga, Monteroni d'Arbia, Monteriggioni) e della Comunità Montana Val di Merse (Casoled'Elsa, Chiusdino, Monticiano, Murlo, Radicondoli).

Atti preliminari all'adozione

In data 25 maggio 2007 con nota prot. n. 8290 è stato richiesto parere di adeguamento del Piano Strutturale al Bacino Regionale Ombrone.

In data 20 giugno 2007 è stato richiesto il parere all'A.T.O. 6 Ombrone, ai sensi degli artt. 5 e 6 della deliberazione C.R. n. 6 del 25/01/2005, in relazione al previsto aumento dello smaltimento dei reflui da depurare e del fabbisogno idropotabile, il quale in data 26/06/2007 con prot. n. 10330 ha rimesso parere.

In data 1 agosto 2007 con nota prot. n. 12850 è stato richiesto parere di adeguamento del Piano Strutturale al Bacino Regionale Arno, il quale ha richiesto parere all'Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio di Grosseto e Siena e del quale si rimane in attesa prima dell'approvazione del Piano Strutturale.

Nel corso della redazione del Piano Strutturale si sono tenuti numerosi incontri tecnici con la Regione Toscana, la provincia di Siena, il Comune di Siena, l'Ufficio di PRUSST, la Soprintendenza ai beni paesaggistici, l'Arpat e la USL su temi specifici.

COSTITUZIONE DELLE CONSULTE DI COMUNITÀ

La costituzione delle Consulte di Comunità come organismi finalizzati alla promozione della più ampia partecipazione dei cittadini alla vita socio-politica del Comune era già prevista nelle linee programmatiche approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 131 del 9 novembre 2004. L'avvio del procedimento per la redazione del Piano strutturale è stato ritenuto il momento migliore per dare avvio a questo importante esperimento di partecipazione.

Sono state costituite 9 consulte di comunità:

1. Ancaiano, Arnano, Simignano e Tegoia;
2. Brenna e Orgia;
3. Volte Basse, Pian dei Mori e Ampugnano;
4. Barontoli, Carpineto, Cuove, Poggio Salvi e Cerreto Selva;
5. Caldana, Piascialembita, Ponte allo Spino, San Giusto, Toiano, Valacchio e Palazzaccio;
6. Sovicille, Palazzavelli e Costa;
7. Rosia, Torri, Malignano, Stigliano, Poggio e Tonni;
8. San Rocco a Pilli, Castello, San Salvatore a Pilli, Brucciano, Caggio, Segalaie e Solatio di sotto;

Le Consulte di Comunità sono organismi con funzioni di informazione, consultive e di coordinamento per la formazione e presentazione di istanze, petizioni e proposte, da sottoporre all'Amministrazione Comunale, atte a tutelare gli interessi collettivi della Comunità residente nell'ambito territoriale.

Le Consulte sono luoghi per l'individuazione delle problematiche proprie delle specificità delle Comunità. Costituiscono una delle modalità di relazione costante, diretta ed articolata fra Comunità e rappresentanza elettiva. Esse hanno il compito di stimolare la conoscenza e l'analisi dei problemi e delle esigenze reali della popolazione; le Consulte possono proporre analisi e ricerche, anche con l'apporto delle professionalità dell'Ente, nei limiti delle disponibilità finanziarie e professionali dell'Ente.

In particolare, come si legge nell'articolo 3 del "Regolamento" hanno le seguenti funzioni:

- a) esprimono opinioni;
- b) propongono all'Amministrazione Comunale attività di aggregazione e di promozione sociale e culturale;
- c) propongono all'Amministrazione Comunale iniziative finalizzate a valorizzare le risorse storiche, culturali e ambientali delle Comunità;
- d) promuovono, nell'ambito locale, su autorizzazione dell'Amministrazione Comunale l'ulteriore pubblicizzazione di tutti gli atti della Pubblica Amministrazione che interessano direttamente le Comunità;
- e) valorizzano l'identità della cittadinanza delle Comunità;
- f) esprimono pareri consultivi facoltativi ed orientamenti non vincolanti, concernenti le Comunità prioritariamente in merito: - alle politiche di bilancio; - all'analisi dell'offerta complessiva dei servizi pubblici; - alla pianificazione del territorio e delle risorse;
- g) svolgono, in generale, attività consultiva per quanto attiene ai problemi ed alle prospettive delle Comunità.

Periodicamente, le fasi principali del Piano sono state esposte e confrontate con i Consigli e le assemblee delle Consulte di Comunità

In particolare:

In data 6 settembre 2005, illustrazione delle prime linee di indirizzo del Piano Strutturale ai Residenti a Sovicille, Palazzavelli e La Costa

In data 20 settembre 2005, illustrazione delle prime linee di indirizzo del Piano Strutturale ai Residenti a Barontoli, Carpineto, Cuove, Poggio Salvi e Cerreto Selva

In data 27 settembre 2005, illustrazione delle prime linee di indirizzo del Piano Strutturale ai Residenti ad Ancaiano, Arnano, Simignano, Tegoia

In data 3 ottobre 2005, illustrazione delle prime linee di indirizzo del Piano Strutturale ai Residenti a Volte Basse, Pian dei Mori ed Ampugnano

In data 20 ottobre 2005, illustrazione delle prime linee di indirizzo del Piano Strutturale ai Residenti a San Rocco a Pilli, Castello, San Salvatore a Pilli, Brucciano, Caggio di Mezzo, Segalaie e Solatio di Sotto

In data 21 ottobre 2005, illustrazione delle prime linee di indirizzo del Piano Strutturale ai Residenti a Rosia, Torri, Malignano, Stigliano, Poggio e Tonni

In data 25 ottobre 2005, illustrazione delle prime linee di indirizzo del Piano Strutturale ai Residenti a Caldana, Piscialembita, Ponte allo Spino, San Giusto, Toiano, Valacchio e Palazzaccio

In data 27 ottobre 2005, illustrazione delle prime linee di indirizzo del Piano Strutturale ai Residenti a Brenna e Orgia

In data 7 novembre 2005, illustrazione delle prime linee di indirizzo del Piano Strutturale alla Comunità di Sovicille

In data 14 settembre 2006, illustrazione del quadro conoscitivo ai Consigli delle otto Consulte di Comunità

In data 26 settembre 2006, illustrazione del quadro conoscitivo alla Consulta di Caldana, Piscialembita, Ponte allo Spino, San Giusto, Toiano, Valacchio e Palazzaccio

In data 4 ottobre 2006, illustrazione del quadro conoscitivo alla Consulta delle Volte Basse, Pian dei Mori ed Ampugnano

In data 10 ottobre 2006, illustrazione del quadro conoscitivo alla Consulta di Brenna ed Orgia

In data 20 ottobre 2006, illustrazione del quadro conoscitivo alla Consulta di San Rocco a Pilli, Castello, San Salvatore a Pilli, Brucciano, Caggio di Mezzo, Segalaie e Solatio di Sotto

In data 24 ottobre 2006, illustrazione del quadro conoscitivo alla Consulta di Barontoli, Carpineto, Cuove, Poggio Salvi e Cerreto Selva

In data 25 ottobre 2006, illustrazione del quadro conoscitivo alla Consulta di Ancaiano, Arnano, Simignano, Tegoia

In data 26 ottobre 2006, illustrazione del quadro conoscitivo alla Consulta di Sovicille, Palazzavelli e La Costa

In data 15 novembre 2006, illustrazione del quadro conoscitivo alla Consulta di Rosia, Torri, Malignano, Stigliano, Poggio e Tonni

In data 28 maggio 2007, incontro con i Consigli di Comunità Sovicille sulle linee generali di parte strategica del Piano Strutturale

In data 28 maggio 2007, incontro con la Consulta di Sovicille, Palazzavelli e La Costa + Consulta di Caldana, Piscialembita, Ponte allo Spino, San Giusto, Toiano, Valacchio e Palazzaccio sulle Sovicille sulle linee generali di parte strategica del Piano Strutturale

In data 29 maggio 2007, incontro con la Consulta di San Rocco a Pilli, Castello, San Salvatore a Pilli, Brucciano, Caggio di Mezzo, Segalaie e Solatio di Sotto + Consulta di Barontoli, Carpineto, Cuove, Poggio Salvi e Cerreto Selva Sovicille sulle linee generali di parte strategica del Piano Strutturale

In data 30 maggio 2007, incontro con la Consulta di Rosia, Torri, Malignano, Stigliano, Poggio e Tonni Sovicille sulle linee generali di parte strategica del Piano Strutturale

In data 31 maggio 2007, incontro con la Consulta di Brenna ed Orgia + Consulta di Volte Basse, Pian dei Mori ed Ampugnano Sovicille sulle linee generali di parte strategica del Piano Strutturale

In data 4 giugno 2007, incontro con la Consulta di Ancaiano, Arnano, Simignano, Tegoia Sovicille sulle linee generali di parte strategica del Piano Strutturale

RACCOLTA DI AUSPICI PRESENTATI DA CITTADINI, ENTI, ASSOCIAZIONI

Nel corso dei due anni di elaborazione del Piano l'Amministrazione ha ricevuto 180 auspici presentati da cittadini, enti o associazioni. Tali auspici sono stati valutati relativamente a temi urbanistici di interesse generale.

PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI SUL SITO WEB DEL COMUNE

Il sito web del Comune ha ospitato fin da luglio 2005 sulla sua HomePage, in evidenza, un link alle pagine del Piano Strutturale, gestite direttamente dal Garante. Dalla Home Page si poteva così accedere ad un percorso contenente tutti gli atti ufficiali e i documenti relativi al piano strutturale convertiti in formato accessibile (.pdf) e costantemente aggiornati.

ATTIVITÀ INFORMATIVA SVOLTA DIRETTAMENTE DAL GARANTE E ACCESSO AGLI ATTI

Il garante è rimasto a disposizione, su appuntamento, tutti i giorni lavorativi dall'avvio del procedimento ad oggi, presso l'Ufficio di piano per qualsiasi informazione in merito alle procedure, i tempi, lo stato dei lavori, per la consultazione e richiesta di atti ufficiali.

Il numero di telefono del garante è stato adeguatamente pubblicizzato sul sito web del Comune, con locandina affissa nella bacheca comunale, sul periodico "Il Ponte", edito dall'Amministrazione ed inviato a tutte le famiglie del Comune.

E' stato messo a disposizione dei cittadini un indirizzo di posta elettronica del Garante (pianostrutturale@comune.sovicille.si.it), anche questo pubblicizzato con gli stessi mezzi, che poteva essere utilizzato per qualsiasi richiesta di informazioni da chi non ritenesse indispensabile recarsi presso gli uffici comunali.

IL PERCORSO PARTECIPATIVO PREVISTO DAL DPGR 9 febbraio 2007, n° 4/R

Il processo partecipativo, articolato fin dall'inizio secondo il disegno ispirato dai contenuti della Legge Regionale n° 1/2005, ha trovato un momento fondamentale con l'entrata in vigore del Regolamento di attuazione dell'articolo 11, comma 5 della stessa Legge, che disciplina le modalità tecniche e procedurali per l'effettuazione della valutazione integrata.

La sua entrata in vigore nel momento conclusivo dell'elaborazione progettuale del Piano ha comportato che il percorso partecipativo si allineasse solo nella sua fase conclusiva alle modalità previste dallo stesso Regolamento.

La proposta di piano strutturale è stata inviata in data 28 dicembre su cd-rom all'ARPAT, all'Ufficio Igiene e Sanità pubblica dell'Azienda USL7, alla Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio e alla Soprintendenza archeologica.

La proposta di piano è stata depositata e messa a disposizione del pubblico dal 15 dicembre al 23 gennaio; considerando la concomitanza con le festività natalizie, consultati anche gli estensori della Legge presso la Regione Toscana, si è ritenuto che 30 giorni effettivi (comprese le domeniche) costituissero un termine congruo per gli interessati per poter prendere visione degli elaborati ed esprimere i pareri.

Tutti gli elaborati sono stati a disposizione presso l'ufficio di piano per l'intero orario di apertura degli uffici comunali, i tecnici hanno garantito la loro presenza nelle giornate di mercoledì pomeriggio, venerdì mattina e il sabato su appuntamento. Altri incontri fuori da tali orari sono stati effettuati con gruppi, comitati e associazioni che ne abbiano fatto richiesta. Tutti gli elaborati della proposta, allegati e cartografia, sono stati pubblicati sul sito web del comune, in formato accessibile.

Tali iniziative sono state pubblicizzate sulla home-page del comune, con locandine e con affissione di manifesti in tutti i centri abitati.

Sono pervenuti alla data del 23 gennaio 16 pareri, trasmessi dal Responsabile del procedimento al Garante in data 24 gennaio. Lo stesso giorno i pareri sono stati trasmessi dal Garante al redattore del piano.

I pareri pervenuti sono stati valutati in sede politico-amministrativa e in sede tecnica dal gruppo di lavoro coordinato dal redattore del piano arch. Giovanni Maffei Cardellini, come risultante dalle note trasmesse al Garante controfirmate dallo stesso coordinatore e dal documento "*Sui contributi alla proposta di piano strutturale*" che contiene anche una scheda con la sintesi delle valutazioni.

AGGIORNAMENTO

Il presente rapporto è aggiornato alla data del 7 febbraio 2008.